



# **RIFLESSI FISCALI E CONTABILI DI ALCUNE OPERAZIONI**



# **VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE**

## VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE

### ***I voucher IFLA*** **prestito internazionale bibliotecario** **International Federation of Library** **Associations and Institutions**

*servono per il pagamento delle richieste di prestito  
tra biblioteche italiane o internazionali*

*sono buoni prepagati da utilizzare in sostituzione  
del denaro contante.*

## VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE

### ***voucher IFLA: come funzionano***

- i buoni rappresentano il valore di una prestazione standard di una transazione;
- hanno validità illimitata e sono riutilizzabili senza alcun limite;
- hanno un valore facciale corrispondente al prezzo pagato per ottenerne la disponibilità da ciascuna biblioteca (buoni interi 8,00 euro e buoni metà 4,00 euro);
- ciascuna biblioteca che aderisce al network accetta i buoni come strumento di pagamento delle proprie prestazioni di servizi di prestito;
- la biblioteca può ottenere il rimborso dei buoni non utilizzati se non procede ad un numero di prestiti capaci di coprire il valore immobilizzato

## VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE

### ***voucher IFLA: qualificazione fiscale operazione***

I buoni sono uno **strumento di pagamento per acquisto di una prestazione di servizi.**

Da ciò deriva che **al momento del loro acquisto non si riceve una prestazione di servizi e allo stesso tempo al momento della loro restituzione non si eroga una prestazione di servizi.**

Nessuna fatturazione in sede di acquisto dei voucher può prevedersi e una documentazione giustificativa anche diversa dalla fattura dei buoni è sufficiente.

## VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE

### ***voucher IFLA: qualificazione fiscale operazione***

Si tratta infatti della **sostituzione del denaro** con strumenti di pagamento e come **tali non rilevanti ai fini IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del Dpr. 633/1972.**

## VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE

### ***voucher IFLA: aspetti contabili acquisto***

Dal punto di vista contabile l'uscita di cassa che si viene a determinare, attraverso l'utilizzazione del denaro presso il Tesoriere, comporta unicamente **l'iscrizione di una voce all'interno delle disponibilità liquide denominata ad esempio "voucher IFLA"**.

In sostanza la registrazione in partita doppia sarà:

***(dare) Disponibilità liquide "Voucher IFLA" @***

***(avere) Disponibilità liquide "Banca tesoriere"***

Nessun costo si verrà in realtà a determinare a carico del conto economico.

## VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE

### ***voucher IFLA: aspetti fiscali utilizzo***

Diverso è il caso invece di utilizzo del buono per “pagare” la prestazione della biblioteca, cioè il prestito che invece configura la prestazione di servizi di messa a disposizione delle opere.

N.B. ipotizzando l'irrilevanza IVA in questo caso, tutte le prestazioni pagate a mezzo di voucher e strumenti alternativi rispetto alla moneta, non costituirebbero operazioni nel campo di applicazione IVA con perdita di gettito per l'erario, al di là del trattamento di esenzione IVA che alcune prestazioni hanno, come quelle proprie delle biblioteche.



## VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE

***voucher IFLA: aspetti fiscali utilizzo prassi AdE***

**Agenzia delle entrate - risoluzione n. 21/E/2011**

Conferma il quadro indicato ed ha chiaramente affermato che la cessione dei titoli di legittimazione (fra le biblioteche) deve essere ricondotta nell'ambito applicativo dell'art. 2, comma 3, lettera a), del Dpr. 633/1972, con la conseguenza che "***Non sono considerate cessioni di beni ... a) le cessioni che hanno per oggetto denaro o crediti in denaro;***" e lo stesso comportamento si deve considerare nei rapporti fra IFLA e biblioteche

## VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE

***voucher IFLA: aspetti fiscali utilizzo prassi AdE***

**Agenzia delle entrate - risoluzione n. 21/E/2011**

Se però a fronte della consegna del buono c'è lo **scambio con erogazione della prestazione di servizi (prestito bibliotecario)** l'operazione rileva ai **fini IVA**

siamo esattamente nell'ipotesi descritta nella risoluzione del “***c) Rapporto tra beneficiario del buono ed esercizio convenzionato***”.

## VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE

***voucher IFLA: aspetti fiscali utilizzo prassi AdE***

**Agenzia delle entrate - risoluzione n. 21/E/2011**

Quindi quando la **biblioteca convenzionata IFLA** eroga la propria prestazione di servizi a favore anche di altra biblioteca o di terzo portatore del buono di pagamento IFLA, opera nell'ambito di una **attività rilevante IVA con il prezzo pattuito che corrisponde al valore facciale del titolo di pagamento**

## VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE

***voucher IFLA: aspetti fiscali utilizzo prassi AdE***

**Agenzia delle entrate - risoluzione n. 21/E/2011**

In questo caso **la prestazione, a fronte del quale viene consegnato il buono IFLA, è classificabile come esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, punto n. 22 del Dpr. 633/1972** ove si prevede che *rientrano nell'esenzione le prestazioni proprie delle biblioteche, discoteche e simili e quelle inerenti alla visita di musei, gallerie, pinacoteche, monumenti, ville, palazzi, parchi, giardini botanici e zoologici e simili.*

## VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE

***voucher IFLA: aspetti fiscali utilizzo prassi AdE***

**Agenzia delle entrate - risoluzione n. 21/E/2011**

All'atto della consegna del buono IFLA di pagamento del prestito **la biblioteca dovrà emettere fattura e/o ricevuta in relazione alla prestazione resa costituendo ciò un'attività commerciale al pari di qualsiasi altra**

## VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE

### ***voucher IFLA: aspetti contabili utilizzo***

Dal punto di vista contabile l'acquisto del servizio della biblioteca, attraverso l'utilizzazione del voucher, comporta **la rilevazione di un costo e la conseguente copertura del debito v/fornitori con la consegna del buono**. Le registrazioni in partita doppia saranno:

***(dare) Costo servizi biblioteche @***

***(avere) Debiti V/fornitori***

***(dare) Debiti V/fornitori @***

***(avere) Disponibilità liquide "Voucher IFLA"***

## VOUCHER IFLA E PRESTITI BIBLIOTECHE

### ***voucher IFLA: aspetti contabili utilizzo***

Dal punto di vista contabile la ricezione del voucher per servizio della propria biblioteca a terzi, comporta **lo svolgimento di attività commerciale e la rilevazione di un ricavo e la conseguente copertura del credito v/clienti con la ricezione del buono.**

Le registrazioni in partita doppia saranno:

***(dare) Crediti V/clienti @***

***(avere) Ricavi prestiti e servizi biblioteche***

***(dare) Disponibilità liquide “Voucher IFLA” @***

***(avere) Crediti V/clienti***



# **CESSIONI E PRESTAZIONI CARTA DOCENTE**



## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE



### **Art. 1, CO. 121 Legge 107/2015 (Buona Scuola)**

istituisce la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo a tempo indeterminato delle Istituzioni scolastiche statali, sia a tempo pieno che a tempo parziale, compresi i docenti che sono in periodo di formazione e prova, i docenti dichiarati inidonei per motivi di salute di cui all'art. 514 del Dlgs.297/1994, i docenti in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o altrimenti utilizzati, i docenti nelle scuole all'estero, delle scuole militari.

## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

L'importo della **carta è di euro 500 per ogni anno scolastico** da utilizzare per l'acquisto di vari beni o servizi:

- a) libri e testi, anche in formato digitale, pubblicazioni e riviste comunque utili all'aggiornamento professionale;**
- b) hardware e software;**
- c) iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il MIUR;**
- d) iscrizione a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale;**
- e) titoli di accesso per rappresentazioni teatrali e cinematografiche;**
- f) ingresso a musei, mostre, eventi culturali e spettacoli dal vivo;**
- g) iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione, di cui articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015.**

## **Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE**

### **WEB APP CARTADELDOCENTE.ISTRUZIONE.IT**

Sono stati pubblicati vari documenti on line fra cui

- LINEE GUIDA PER ESERCENTI/ENTI DI FORMAZIONE (edizione Novembre 2016)
- LINEE GUIDA PER LA FATTURAZIONE (edizione Gennaio 2017)
- FAQ PER ESERCENTI/ENTI DI FORMAZIONE (edizione 26 maggio 2017)

## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### **ENTI CHE POSSONO CEDERE SERVIZI FORMAZIONE**

gli enti che possono fornire ai docenti le iniziative di formazione presenti nell'ambito "**FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**", sono esclusivamente gli enti di formazione accreditati o i cui corsi sono stati riconosciuti dal MIUR in base alla Direttiva 170/2016, **nonchè le istituzioni scolastiche, singole o in rete, le Università, i Consorzi universitari/interuniversitari, le Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (statali e private con corsi accreditati dal MIUR), gli enti pubblici di ricerca**, le istituzioni museali e gli enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricula scolastici italiani

## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### **GESTIONE DELLE VENDITE**

L'applicazione (*WEB APP CARTADELDOCENTE.ISTRUZIONE.IT*) mette a disposizione degli esercenti o degli enti di formazione due tipologie di vendita:

- nell'esercizio fisico
- oppure on-line (in fase di registrazione è possibile indicare l'utilizzo anche di entrambe le tipologie).

*In caso di vendita nell'esercizio fisico, l'esercente o l'ente di formazione può indicare tutti i punti vendita dove i docenti potranno esibire i buoni di spesa con l'indicazione delle categorie di beni o servizi disponibili*

## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### **GESTIONE DELLE VENDITE**

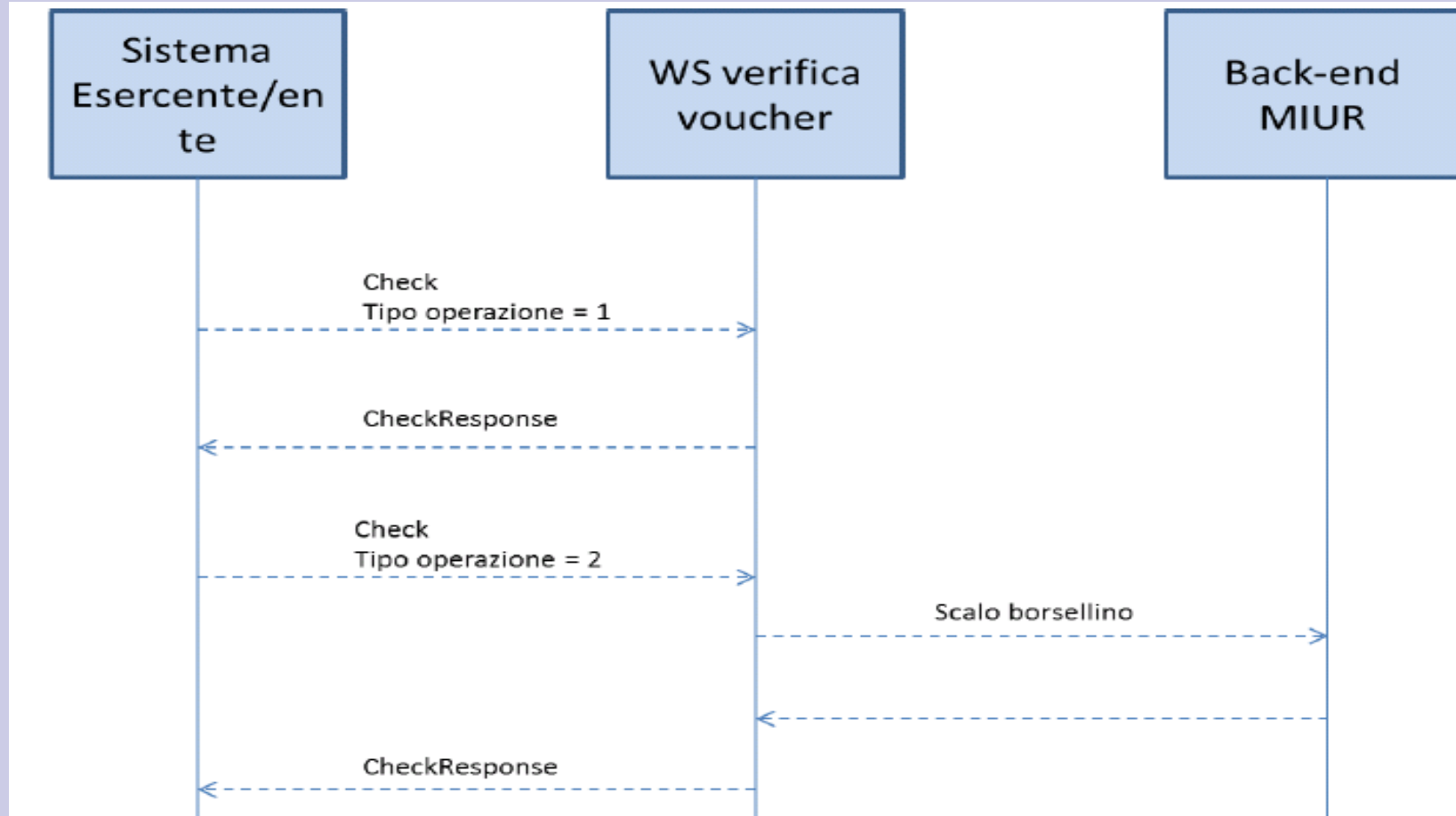
Agli esercenti o agli enti di formazione viene riconosciuto un credito per ogni buono riscosso da dichiarare in sede di fatturazione elettronica.

L'esercente o l'ente di formazione dovrà preparare la fattura in formato elettronico secondo il tracciato stabilito per la fatturazione elettronica verso la pubblica amministrazione ("Schema del file xml FatturaPA - versione 1.1" reperibile nel sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it), sezione Norme e regole, Documentazione FatturaPA).

La valorizzazione degli elementi del tracciato xml dovrà rispettare i requisiti formali e di obbligatorietà previsti e, con particolare riferimento al blocco 2.2.1 <DettaglioLinee>, dovrà tener conto delle indicazioni riportate nel documento "**Linee guida fatturazione esercente**" disponibili nell'APP *cartadeldocente.istruzione.it*.

# Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

## **GESTIONE DELLE VENDITE – il flusso**



## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### **GESTIONE DELLE VENDITE – aspetti fiscali e contabili**

#### **Le linee guida fatturazione MIUR affermano:**

Per ottenere il pagamento dei buoni validati, l'esercente deve provvedere a emettere corrispondenti fatture elettroniche nei confronti della PA usando **la piattaforma di fatturazione elettronica della PA**, seguendo le relative istruzioni contenute nelle linee guida.

**Le fatture così emesse non hanno rilevanza ai fini fiscali** – essendo l'evento fiscale già regolato mediante il biglietto o la ricevuta fiscale emessa dall'esercente all'atto dell'accettazione del buono – ma servono unicamente a consentire il riscontro dei buoni validati prima di procedere al loro pagamento e **non è necessario l'assolvimento dell'imposta di bollo**



## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### **GESTIONE DELLE VENDITE – aspetti fiscali e contabili**

#### **Le FAQ MIUR affermano:**

#### **8. La fattura emessa avrà valenza ai fini fiscali?**

La fattura non produce reddito e non rientra nel volume d'affari pertanto non dà luogo ad imposte da versare. Tali effetti continueranno ad essere prodotti dal documento fiscale (biglietto, scontrino, ricevuta) emesso dall'esercente con i consueti tempi e modalità.

#### **9. La fattura emessa nei confronti della PA è imponibile ai fini IVA?**

No; la fattura è emessa per regolare la movimentazione finanziaria e quindi per un'operazione al di fuori del campo di applicazione dell'Iva ai sensi dell'art. 2, co. 3 DPR 633/1972

## **Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE**

### **GESTIONE DELLE VENDITE – aspetti fiscali e contabili**

#### **Le FAQ MIUR affermano:**

#### **10. La fattura emessa dovrà essere registrata contabilmente?**

Sì ritiene che la fattura, pur se diretta a documentare un'operazione esclusa da IVA, in quanto (fra l'altro) caratterizzata da numerazione progressiva apposta in continuità rispetto alle fatture precedenti e successive, debba essere registrata contabilmente; rimane ovviamente ferma la sua irrilevanza agli effetti delle imposte sui redditi e del volume d'affari.

#### **11. Gli adempimenti fiscali dell'esercente continuano ad essere gli stessi? Sì.**

## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### **GESTIONE DELLE VENDITE – aspetti fiscali e contabili**

#### **Le FAQ MIUR affermano:**

**12. L'emissione della fattura genera ricavo in capo all'esercente o all'ente di formazione?**

No; la fattura emessa genera solo un credito nei confronti della pubblica amministrazione e attiene esclusivamente al profilo finanziario. Per l'esercente o ente di formazione il ricavo è generato dall'operazione posta in essere con il cliente, documentato dal biglietto, scontrino o ricevuta emessi dall'esercente medesimo secondo la consueta modalità e tempistica.

**14. I beni venduti grazie a questa iniziativa concorrono regolarmente alla formazione del reddito imponibile?**

Sì, concorrono regolarmente alla formazione del reddito imponibile.

## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### **GESTIONE DELLE VENDITE – aspetti fiscali e contabili**

#### **CHE SIGNIFICATO DARE ALLE PRECISAZIONI DEL MIUR?**

***Le Università e ENC che cedono / erogano prestazioni a fronte del pagamento con carta del Docente come si devono comportare?***

***N.B. LE CESSIONI E PRESTAZIONI A FRONTE DELLA CARTA DEL DOCENTE POSSONO ESSERE COMMERCIALI E NON COMMERCIALI***

Vedi esempi

## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### **GESTIONE DELLE VENDITE – aspetti fiscali e contabili**

SONO NON COMMERCIALI:

*d) iscrizione a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale*

*Queste prestazioni rientrano nell'offerta formativa istituzionale delle università e non hanno rilevanza IVA e/o IRES (redditi d'impresa)*

## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### **GESTIONE DELLE VENDITE – aspetti fiscali e contabili**

SONO COMMERCIALI:

- a) libri e testi, anche in formato digitale, pubblicazioni e riviste comunque utili all'aggiornamento professionale;**
- c) iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il MIUR;**

**Queste cessioni / prestazioni seppure di derivazione istituzionale sono commerciali e hanno rilevanza IVA e/o IRES (redditi d'impresa)**

## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### **GESTIONE DELLE VENDITE – aspetti fiscali e contabili**

#### GESTIONE CESSIONI / PRESTAZIONI NON COMMERCIALI:

*Ad esempio: il docente utilizza la propria carta per l'iscrizione ad un master universitario inerenti al suo profilo professionale*

- 1) l'università non emette nessuna fattura per l'iscrizione al Master; l'operazione non ha alcuna rilevanza fiscale e procede secondo l'ordinaria immatricolazione*
- 2) ricevuto il voucher carta docente emette la fattura elettronica fuori campo applicazione IVA senza interessare la propria attività commerciale solo per monetizzare il credito*

## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### GESTIONE DELLE VENDITE – aspetti fiscali e contabili

GESTIONE Cessioni / PRESTAZIONI NON COMMERCIALI:

Scritture contabili dell'esempio: *iscrizione a master universitario*

*Immatricolazione e incasso*

**(dare) Crediti V/studenti @ (avere) Ricavi Master euro 5.000**

**(dare) Disponibilità liquide “Carta Docente” euro 500**

**(dare) Disponibilità liquide “tesoriere euro 4.500**

**@ (avere) Crediti V/studenti euro 5.000**

*Emissione fattura elettronica carta docente*

**(dare) Crediti V/MIUR carta docente euro 500**

**@ (avere) Disponibilità liquide “Carta Docente” euro 500**



## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### GESTIONE DELLE VENDITE – aspetti fiscali e contabili

#### GESTIONE CESSIONI / PRESTAZIONI COMMERCIALI:

*Ad esempio: il docente utilizza la propria carta per l'iscrizione ad un corso on-line in e-learning dell'università*

- 1) l'università emette fattura per il servizio; l'operazione è rilevante ai fini fiscali e procede come per le altre prestazioni commerciali*
- 2) ricevuto il voucher carta docente emette la fattura elettronica fuori campo applicazione IVA senza interessare la propria attività commerciale solo per monetizzare il credito*

## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### GESTIONE DELLE VENDITE – aspetti fiscali e contabili

#### GESTIONE Cessioni / PRESTAZIONI COMMERCIALI:

Scritture contabili dell'esempio: **acquisto corso e-learning**

*Fatturazione e incasso*

**(dare) Crediti V/clienti** **euro 610**

**@ (avere) Ricavi e-learning** **euro 500**

**@ (avere) Iva c/vendite** **euro 110**

**(dare) Disponibilità liquide “Carta Docente”** **euro 500**

**(dare) Disponibilità liquide tesoriere** **euro 110**

**@ (avere) Crediti V/clienti** **euro 610**

*Emissione fattura elettronica carta docente*

**(dare) Crediti V/MIUR carta docente** **euro 500**

**@ (avere) Disponibilità liquide “Carta Docente”** **euro 500**

## Cessioni SISTEMA CARTA DOCENTE

### **GESTIONE DELLE VENDITE – aspetti fiscali e contabili**

#### **Le linee guida fatturazione MIUR affermano:**

**Le fatture così emesse non hanno rilevanza ai fini fiscali –** essendo l'evento fiscale già regolato mediante il biglietto o la ricevuta fiscale emessa dall'esercente all'atto dell'accettazione del buono – ma servono unicamente a consentire il riscontro dei buoni validati prima di procedere al loro pagamento

**CONDIVISIBILE**

**non è necessario l'assolvimento dell'imposta di bollo**

**Suscita perplessità NON CONDIVISIBILE** (tuttavia si consiglia di adeguarsi all'indicazione vista la fonte; *in caso contrario l'Ateneo senza esporre il bollo se ne farà carico con la procedura prevista dall'art. 6 del D.M. 17/06/2014*)